

Sassuolo e dintorni



SASSUOLO E DINTORNI

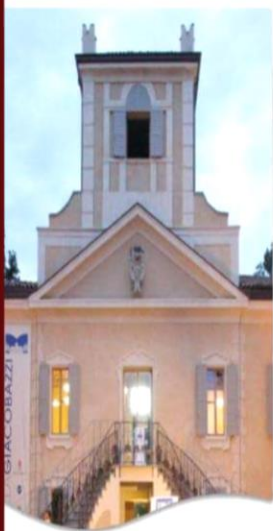
UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL NOSTRO TERRITORIO



MOSTRA DEI PERCORSI ARTISTICI E STORICI LEGATI AL PATRIMONIO DEL TERRITORIO SASSOLESE REALIZZATI DAGLI ALUNNI DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI SASSUOLO 2 NORD E SASSUOLO 4 OVEST



Sassuolo e dintorni



*Mostra dei percorsi artistici e storici
legati al patrimonio del territorio sassolese
realizzati dagli alunni
degli Istituti Comprensivi
Sassuolo 2 Nord e Sassuolo 4 Ovest*

a

Villa Giacobazzi

Viale Giacobazzi, 42 Sassuolo

**Inaugurazione ed apertura
della mostra
Sabato 17 Marzo ore 15.00**

La mostra sarà aperta al pubblico
dal 18 Marzo al 24 Marzo 2018
nei seguenti orari:

mattino 10.00 - 12.30
pomeriggio 15.00 - 18.00

INGRESSO LIBERO

Saranno esposti due abiti della collezione
"Bambini senza età"
realizzati dalla prof.ssa Angela Giunta

Tibor Navracsics
Commissario Europeo responsabile per l'Istruzione,
la Gioventù, la Cultura e lo Sport.

2018 
**ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE**
#EuropeForCulture

Sassuolo e dintorni



*Mostra dei percorsi artistici e storici
legati al patrimonio del territorio sassolese
realizzati dagli alunni
degli Istituti Comprensivi
Sassuolo 2 Nord e Sassuolo 4 Ovest*

a

Villa Giacobazzi

Viale Giacobazzi, 42 Sassuolo

**Inaugurazione ed apertura
della mostra
Sabato 17 Marzo ore 15.00**

La mostra sarà aperta al pubblico
dal 18 Marzo al 24 Marzo 2018
nei seguenti orari:

mattino 10.00 - 12.30
pomeriggio 15.00 - 18.00

INGRESSO LIBERO

Saranno esposti due abiti della collezione
"Bambini senza età"
realizzati dalla prof.ssa Angela Giunta

*"Il patrimonio culturale non è solo
un'eredità del passato,
è anche una risorsa per il nostro
futuro".*

Tibor Navracsics
Commissario Europeo responsabile per l'Istruzione,
la Gioventù, la Cultura e lo Sport.

2018 
**ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE**
#EuropeForCulture







LO STEMMMA DELLA
NOSTRA
CITTÀ



Tro, testimone di Sordani che una donna vuole
della natura una disprezzo due mesi che
questo da tre mesi di seguito disprezzo
della cosa comune
Sopra l'aula c'è una donna e altri c'è
una donna da notte. Da una ragazza
di giorno.

DESCRIZIONE ARALDICA DELLO STEMMMA

DESCRIZIONE ARALDICA

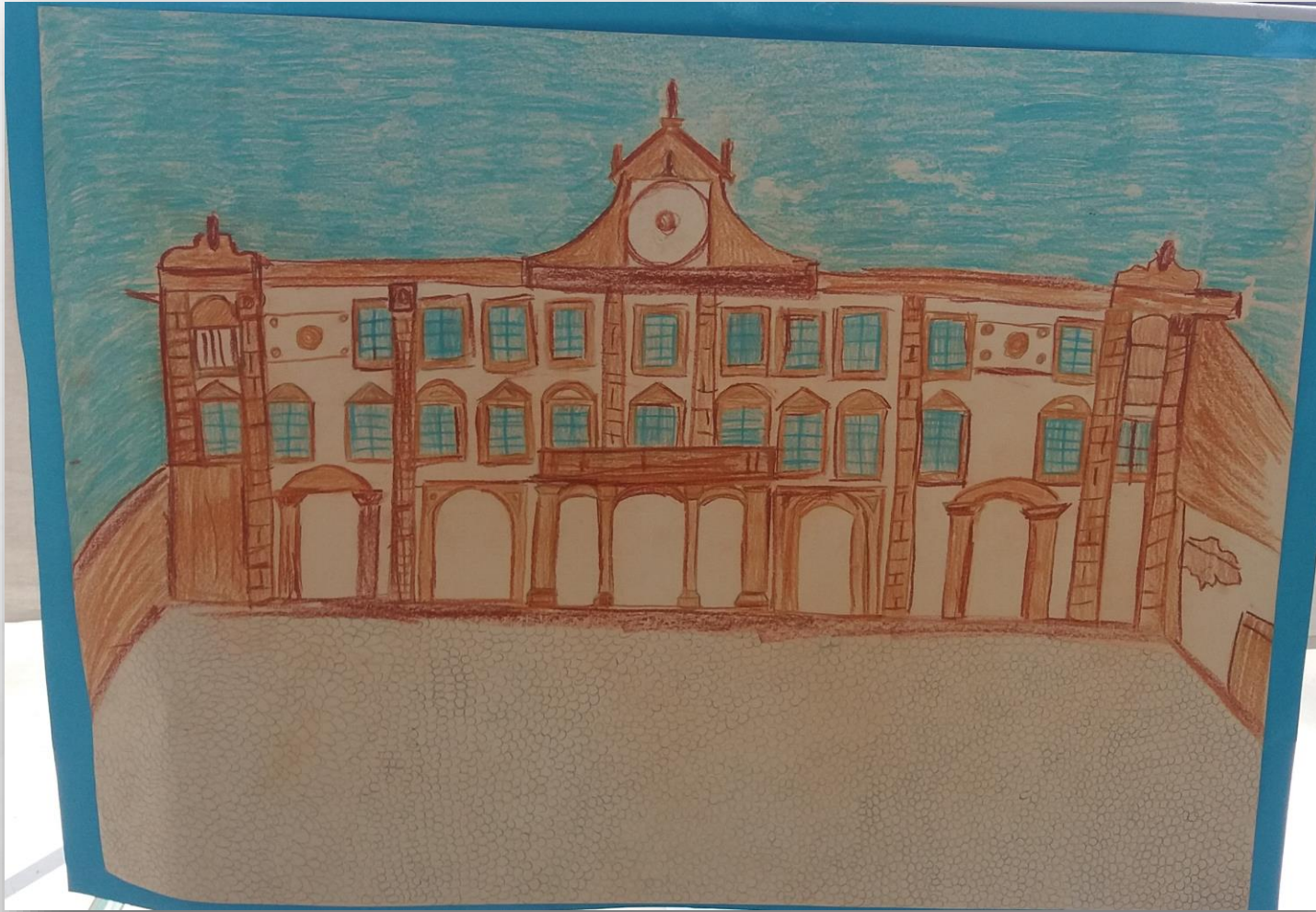
Tre monti in campo rosso, su piano d'acqua ondosio,
con due narcisi sporgenti e volti in fuori fra il monte
mediano più alto e i due laterali.

Scudo sormontato da corona nobiliare, tutto
fregiato intorno, con fascia a nastro in basso,
portante il motto:

"Sic ex murice gemmae"

Il Signore Siedler sempre nella stessa grande tenuta dove il
proprio padre era alla persona del Signor Siedler ha
fornito la sua casa, e ha fatto un po' di
lavoro della sua casa, e ha fatto un po' di
e ha fatto un po' di lavoro della sua casa, e ha fatto un po' di
che non possono per niente il lavoro, e ha fatto un po' di
tutto, e ha fatto un po' di lavoro della sua casa, e ha fatto un po' di
che non possono per niente il lavoro, e ha fatto un po' di
che non possono per niente il lavoro, e ha fatto un po' di





LA VETRATA DI S. GIORGIO

LA LEGGENDA AUREA DI S. GIORGIO

La leggenda aurea, scritta dal vescovo di Genova Jacopo Da Voragine, narra la figura di San Giorgio come cavaliere eroico, che tanto influenzerà l'arte figurativa degli artisti, ma anche la fantasia popolare.

Essa narra che in una città chiamata Salim, in Libia, vi era un grande drago, tale da poter nascondere un drago, il quale avvindevano alla città, uccidendo con il fiato tutte le persone che incontrava.

I governi allora gli offrivano, per placarlo, due pecore al giorno.

Quando le pecore cominciarono a scarseggiare furono costretti ad offrirgli una pecora e un giovane toro a sorte.

Un giorno fu estratto a sorte la figlia del re, il quale terrorizzato offrì il suo grembiaccio e metà del suo regno, ma la popolazione si ribellò, avendo visto morire tanti suoi figli. Drago otto giorni di tentato, il re vide fine dovette cadere e la giovane fanciulla si donò verso il grande drago per essere offerta al drago.

In quel momento passò di lì il giovane cavaliere Giorgio, il quale, esposto dall'innocente sacrificio, tranquillizzò la principessa, promettendole il suo intervento. Quando il drago uscì dalle sue anfratti, sprizzando fumo e fuoco dalle narici, Giorgio non si spaventò e affrontandolo lo ferì con la sua lancia, ferendolo e facendolo cadere a terra.

Dopo alla fanciulla di non avere timore e di avvinghiare la sua cintura al collo del drago, il quale prese a seguire disamorato verso la città.

Gli abitanti erano affascinati nel vedere il drago avvinto, ma il drago si tranquillizzò e si cominciò a convertire al cristianesimo. Poi uccise il drago e lo fece portare fuori dalla città trascinato da quattro paia di buoi.



Il Duomo di San Giorgio



SAN GIORGIO DA FERRARA DI SASSUOLO
Il Duomo di San Giorgio di Sassuolo è un edificio di stile gotico, con una facciata in stile rinascimentale. La chiesa è dedicata a San Giorgio, il santo patrono della città. La chiesa è stata costruita tra il 1400 e il 1500. La chiesa è stata restaurata nel 1900. La chiesa è stata restaurata nel 1900.



SCUOLA PRIMARIA
"VITTORINO DA FELTRI"
CLASSE 4^aA

FIERE D'OTTOBRE

(Scuola primaria VITTORINO DA FELTRI - classe 4^aB)

Fu **Eleanora Bentivoglio**, moglie di Uberto I Pio e signora di Sassuolo, a chiedere al duca Alfonso I d'Este di autorizzare, nel **1503**, una fiera di otto giorni sante da dai.
Le fiere d'Ottobre hanno quindi origini molto antiche.
A quei tempi la fiera durava otto giorni consecutivi, dalla prima alla seconda domenica di ottobre.



Questo bassorilievo in argilla raffigurante **Eleanora Bentivoglio** è stato collocato su una colonna del portico in piazza Martiri Partigiani, tra via Clara e via Cavallotti.



Attualmente le fiere si svolgono nelle quattro o cinque domeniche del mese di ottobre.
Secondo la tradizione popolare ciascuna di esse ha un nome caratteristico che la contraddistingue.

1^a DOMENICA Féra di curiàus (fiera dei curiosi)

La prima fiera richiama tantissime persone curiose di vedere cosa c'è in esposizione e il programma.
Si va in giro più per guardare che per comprare.



4^a DOMENICA Féra di sdàs (fiera dei setacci)

Nel setaccio restano gli scarti, gli avanzi di ciò che di buono è già stato filtrato.
Così, se non si merita qualcosa di più che il setaccio si dimostra poco felice perché non ha saputo approfittare prima delle occasioni migliori.



2^a DOMENICA Féra dai bèli dann (fiera delle belle donne)

Per tradizione le vie del centro sono affollate di belle ed eleganti signore, forse un tempo attratte al mercato dalla vendita di stoffe e mercanzie femminili.



5^a DOMENICA Féra di stumpài (fiera dei tappi)

Secondo il dialetto sassuolo "stumpai" è un tappo di bottiglia, qualcuno di buona stoffa e in particolare cosa o persona di poco valore. Nell'ultima fiera si affaccia tempo valore. Nell'ultima fiera si affaccia tempo valore.



3^a DOMENICA Féra di resdàur (fiera dei capid'angia)

Durante questa domenica si raccolgono i mercanti i capid'angia per far rifornimento delle cose indispensabili per la famiglia e per la città. Per tradizione è la fiera in cui si fanno gli affari migliori.



6^a DOMENICA Féra di stumpài (fiera dei tappi)

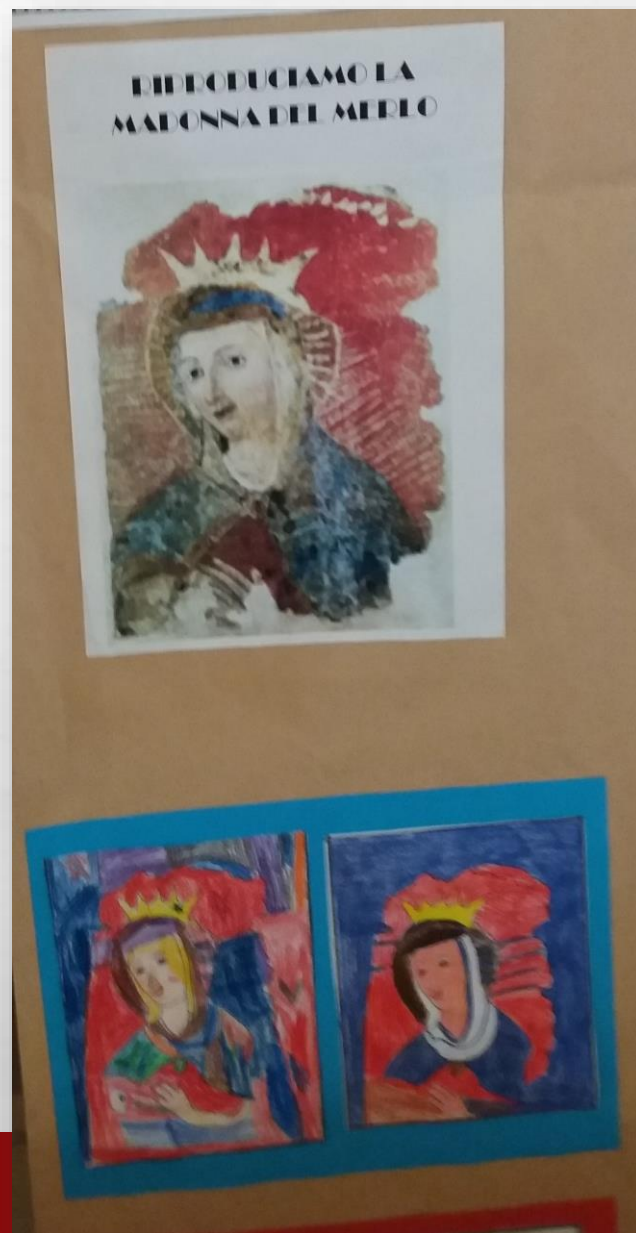
A Sassuolo, durante le fiere, al mattino c'è un grandissimo mercato e i negozi sono aperti tutto il giorno. Gli artigiani mettono in vendita i loro manufatti e gli artisti espongono le loro opere.

Le vie del centro sono animate da musicisti di strada e alla anche la banda cittadina.
È possibile visitare gratuitamente il meraviglioso Palazzo Ducale, vedere mostre interessanti ed assistere ad eventi culturali ed esibizioni sportive.
Ci sono vari punti di ristoro e giochi per i bambini. C'è aria di festa!





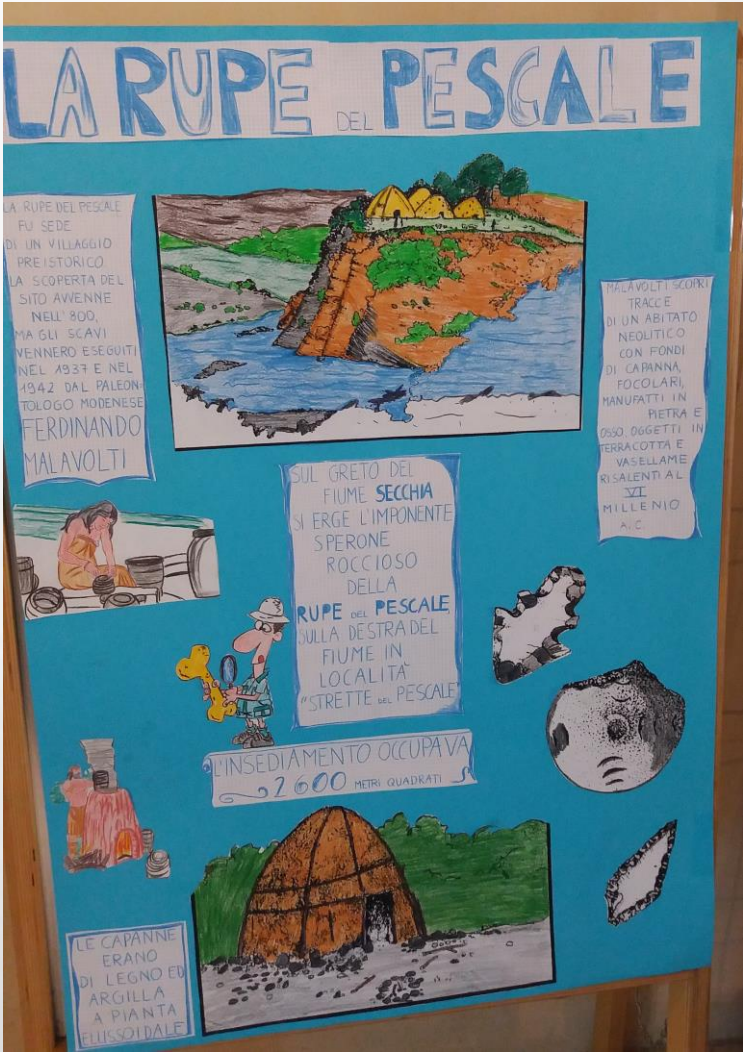


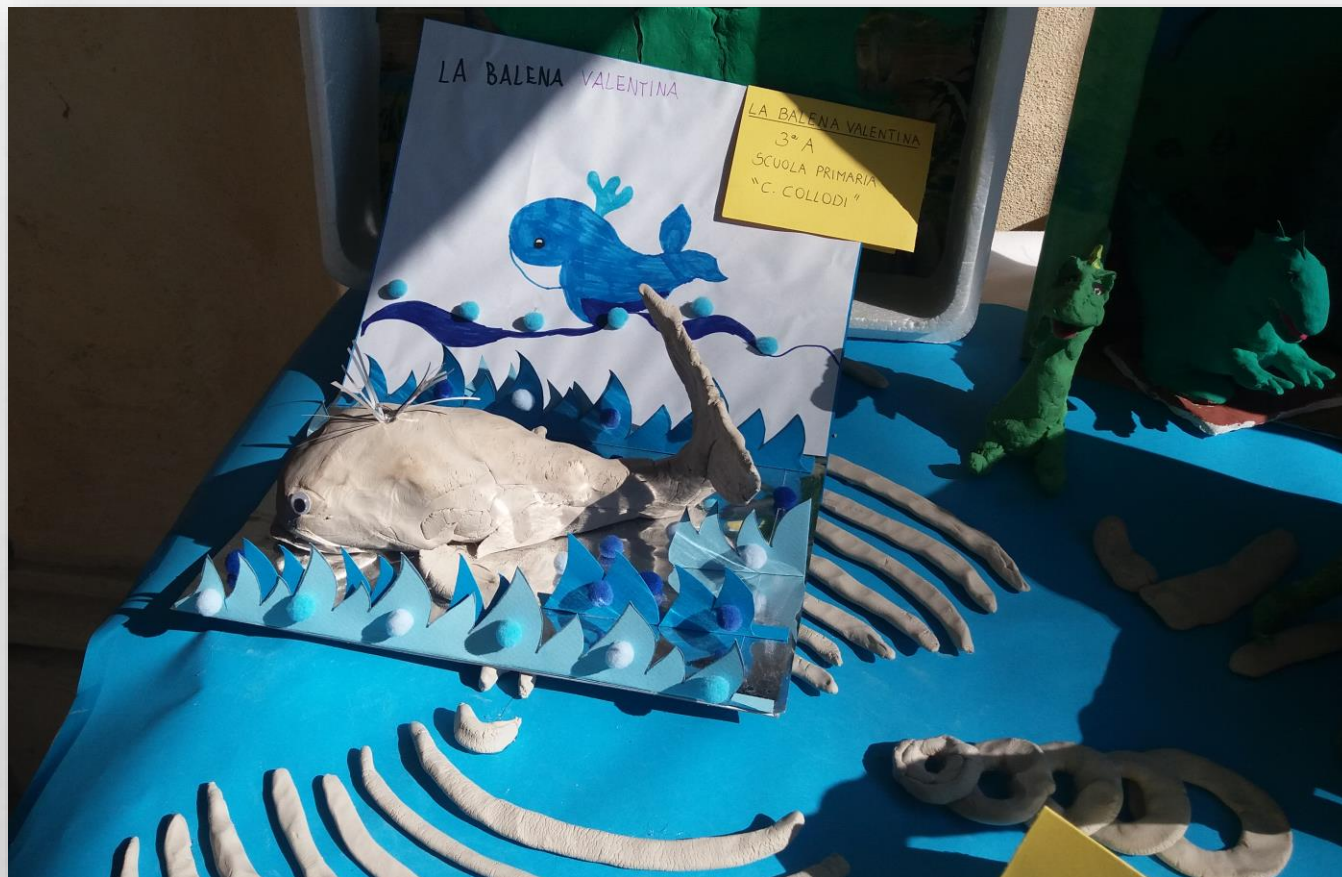


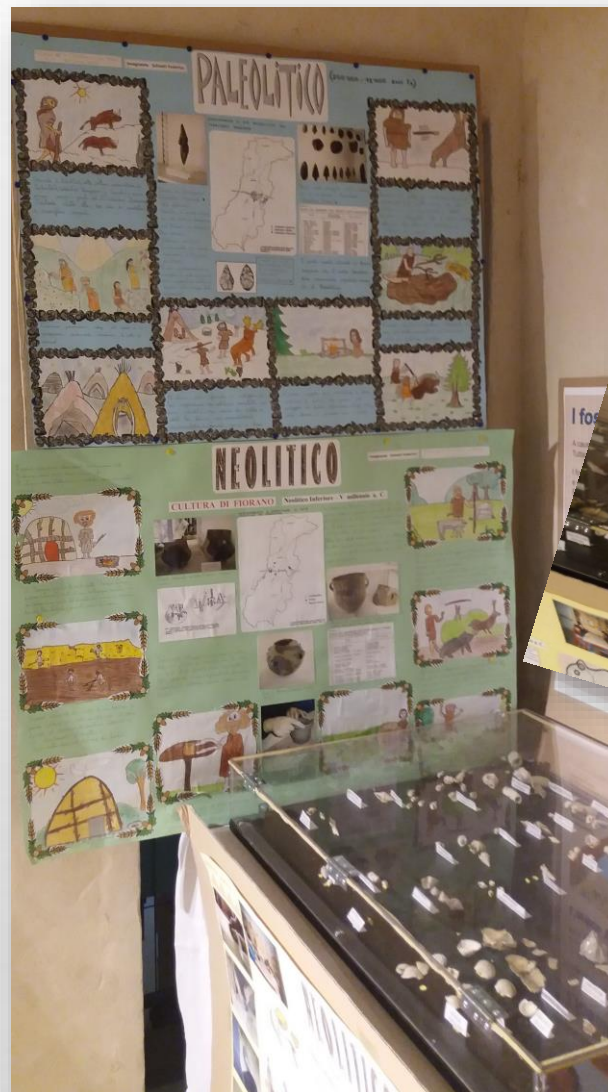
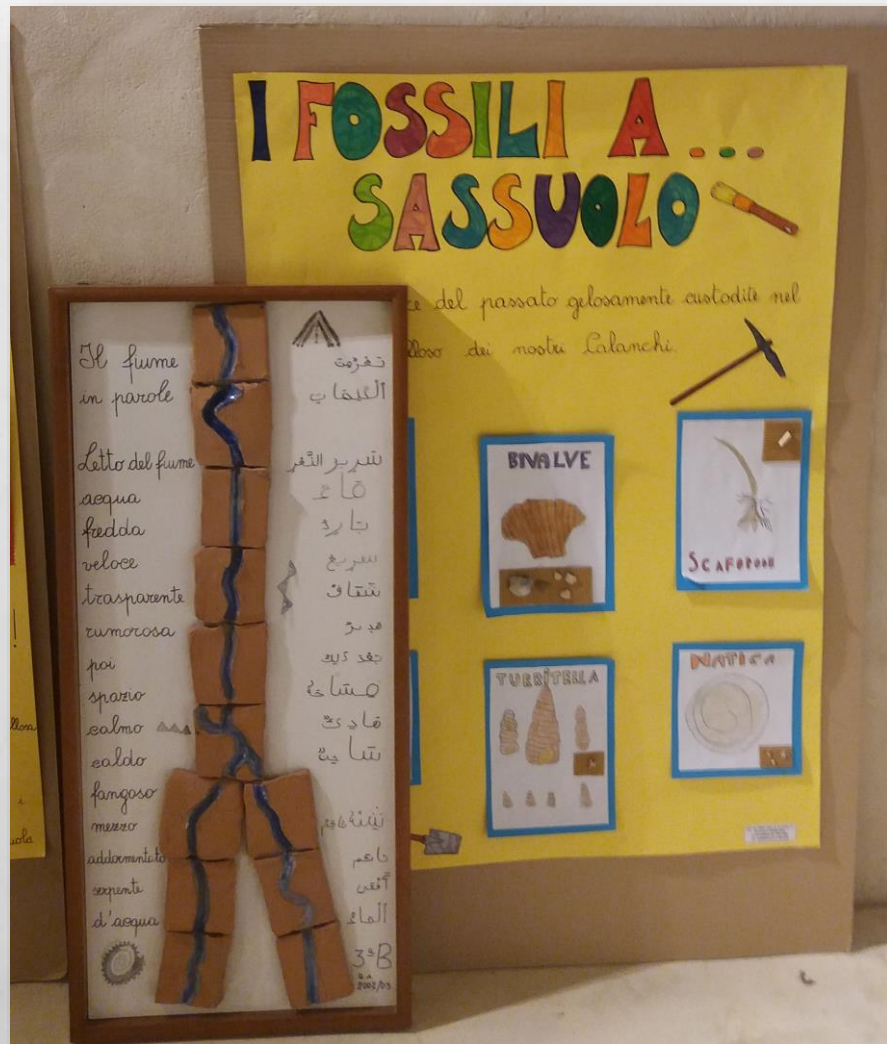




IL NOSTRO FIUME Il Secchia

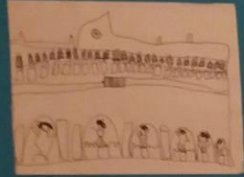








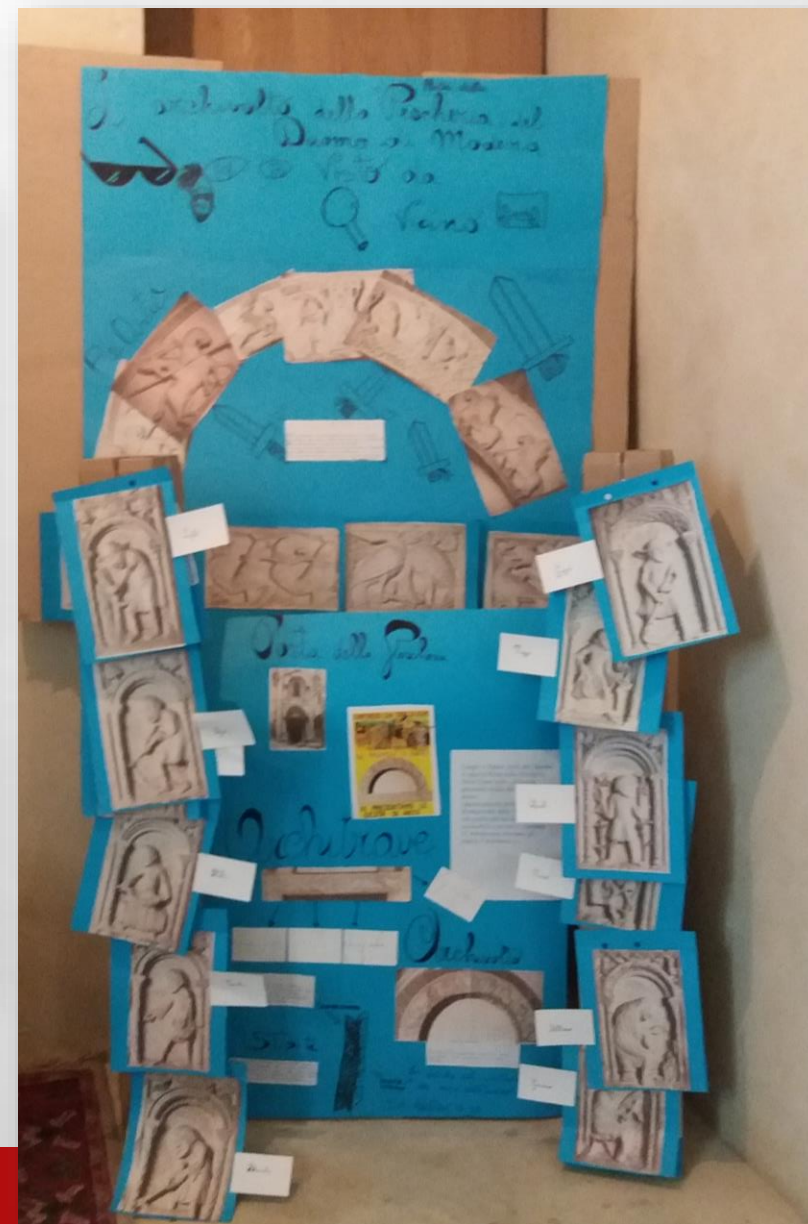
PALAZZO DUCALE

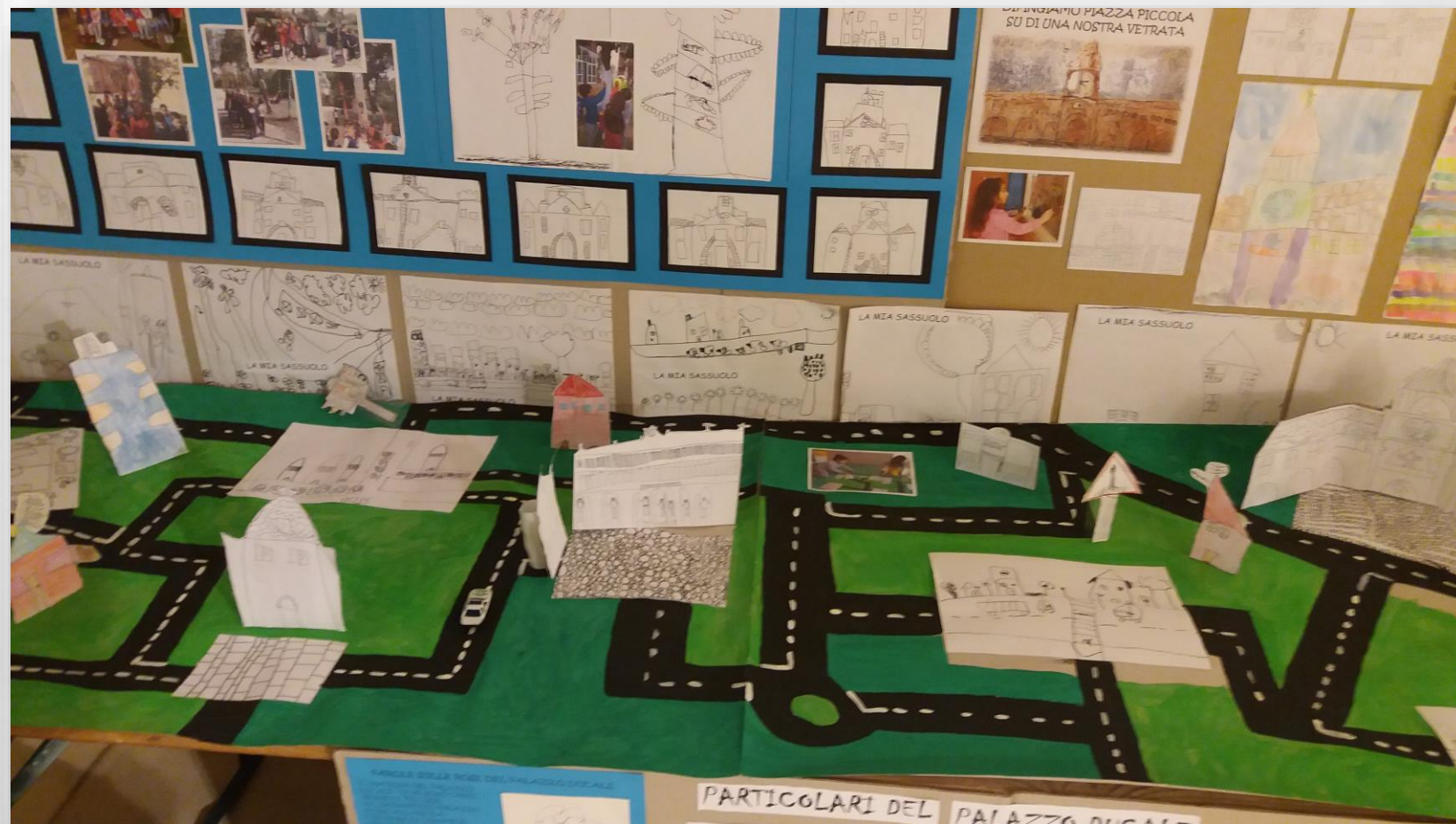
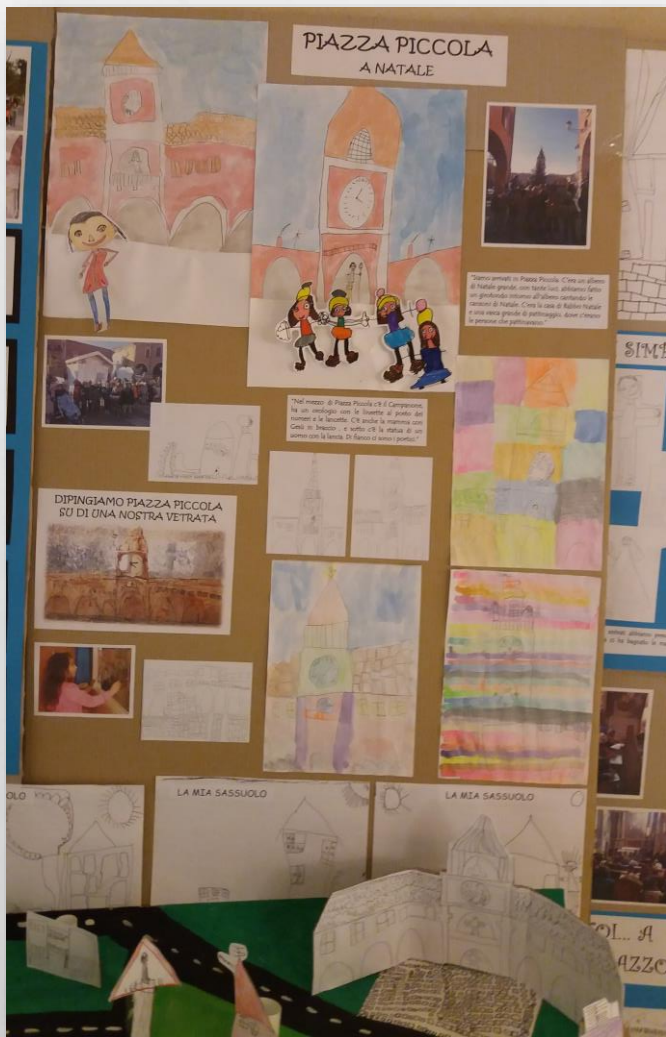


Adem Alex Alessandro Alessandro
 Alessandro Alice Amine Amir Anne Anne
 Assila Benedetta Della Daria Dorela Domenico Edoardo
 Elise Elise Federico Gabriela Giorgio Giuseppe Haroon Houd
 Kleeth Laura Matilde Matteo Metila Metila Mirko Nathan Nicola Nidel
 Nour Owen Prosper Rachels Rebecca Riccardo Sara Sahel Sahel Stefano Zakaria
 Sezione 5 anni e mista delle scuole dell'infanzia G. Rodari e Istituto comprensivo Sessuolo

LA CHIESA DI SAN FRANCESCO



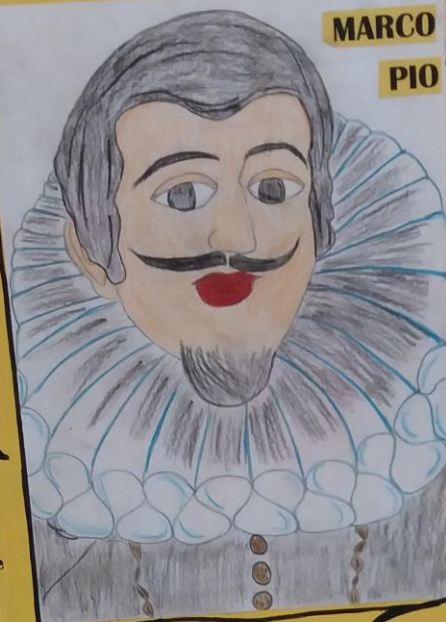




co Pio fu signore
assuolo dal
4 al 1499.

l'intento di
orzare la
pria signoria
orizzò Sassuolo
ne centro politico
economico
mosse una
itica culturale
magnificenza
a amico fidato
poeta T. Tasso).
osegui i lavori
viati da
berto II
battendo
borgo

eesistente e
alizzando
piazza del
ercato, dove nel
1591 fece erigere
la Guglia.
Ampliò ed abbellì
il castello di
Sassuolo e di
Spezzano,
al cui interno
fece realizzare
un ciclo di affreschi
nella Sala Delle
Vedute: 56 vedute
dei possedimenti
del suo casato.
Decisamente
Ambizioso
(la Guglia è un
monumento che
dedicò a se stesso)
tentò di sottrarre
la città dalla
dipendenza dagli
Estensi e arrivò
ad arrogarsi
il titolo di Principe.



**MARCO
PIO**

I rapporti con gli
Estensi si fecero
sempre più tesi,
fino a quando,
convocato a Modena
nella notte del
10 novembre 1599
dal duca, poco dopo
essere uscito
dalla corte,
viene raggiunto
da alcuni colpi
di archibugio.

Marco Pio

muore

il 27 novembre 1599.

Clelia Farnese, moglie
di Marco Pio,
era figlia del
Cardinal Alessandro.
Clelia, celebrata per
la sua bellezza, aveva in
precedenza sposato
il patrizio romano
Cesarini e comunemente
veniva chiamata
"La Cesarina". Alla morte
del nobile il cardinale
si trovò costretto a far
allontanare da Roma la
corteggiata Clelia,
alla quale voci sempre
più insistenti
attribuivano una
relazione con il
cardinale Ferdinando
de' Medici,
futuro Granduca
di Toscana.
Fu, quindi,
per ricondurla
all'ordine
che venne
fatta sposare
al rampollo della
famiglia del Pio.



CLELIA FARNESE

ANNO
1503:

Alfonso I d'Este



Bentivoglio,
signora di
Sassuolo,
ottiene dal duca

Alfonso I d'Este

la possibilità

di fare una

fiera

per otto giorni

nel mese

di ottobre

libera

dai

dazi.

nascono

le Fiere

d'Ottobre

Eleonora



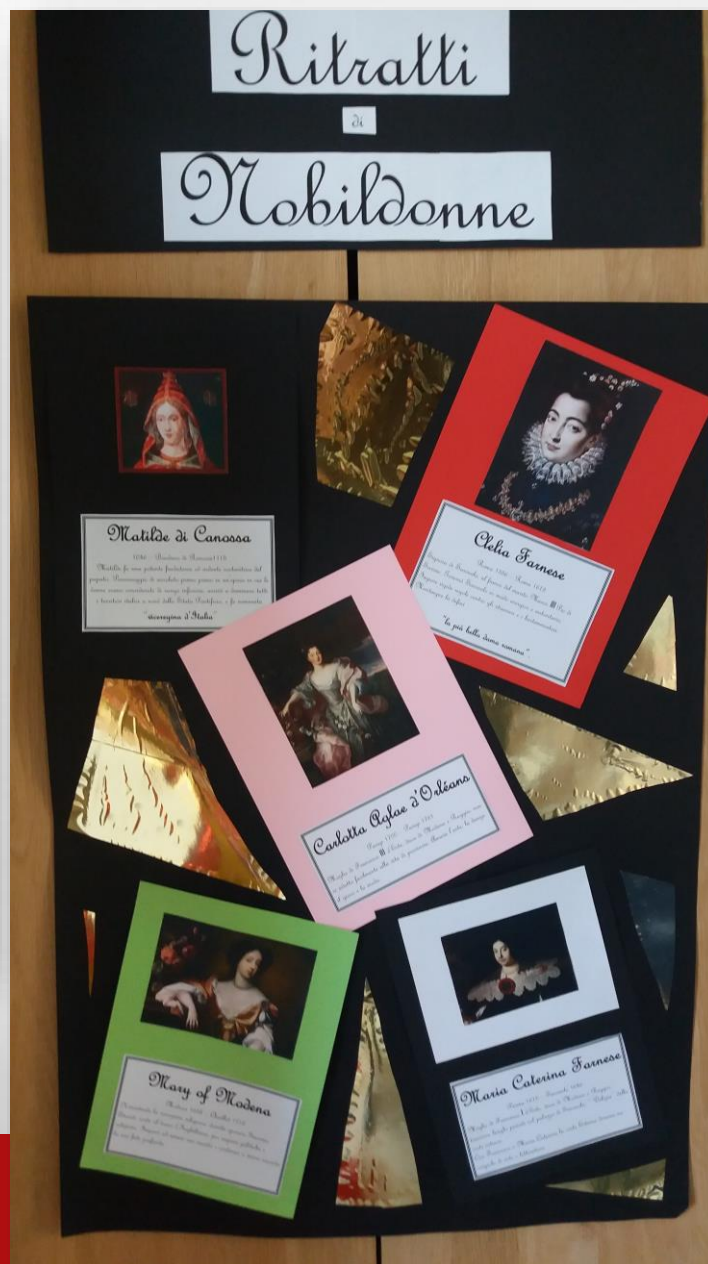
Bentivoglio





Dr. Chellam
4.8





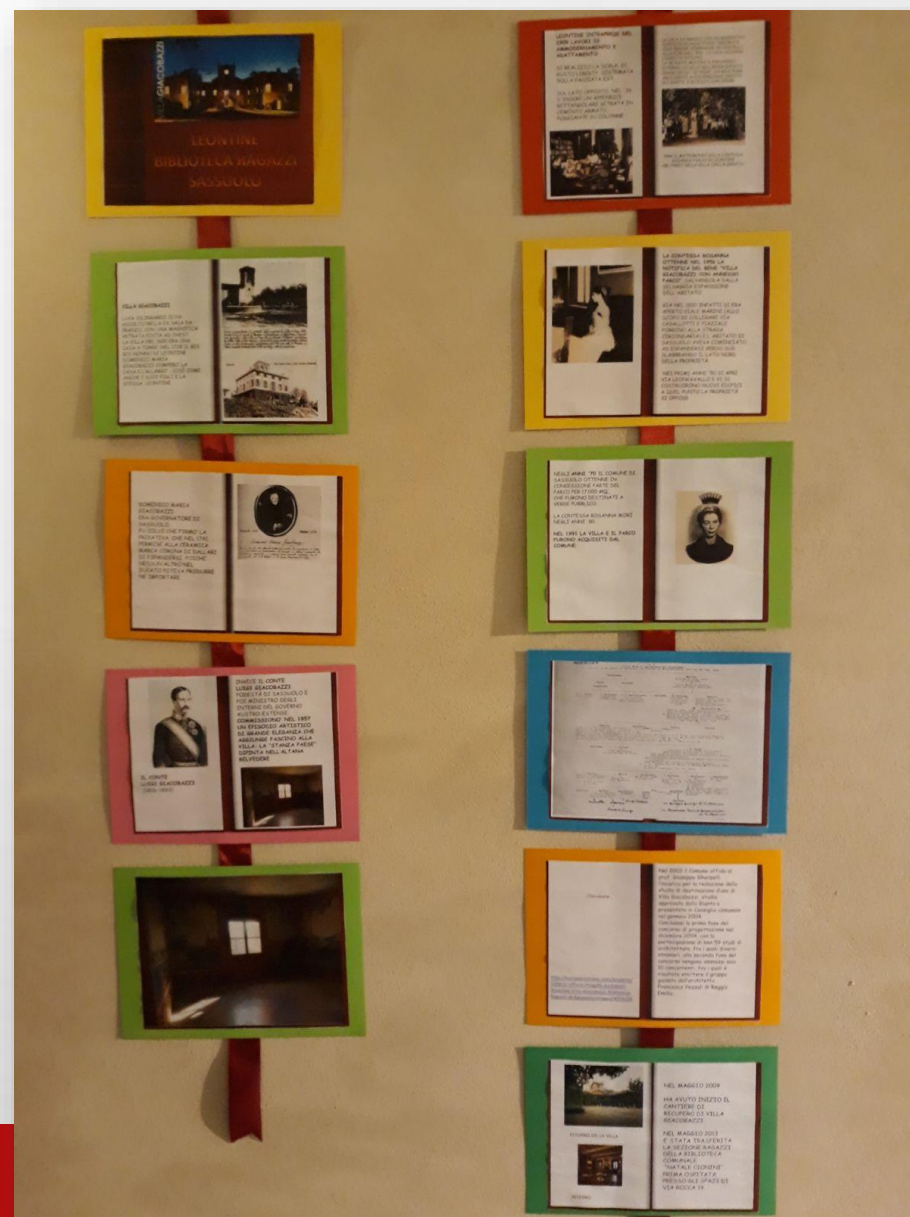


Anna
Maria
Luisa
De' Medici



Alfonso
IV
d'Este











**SIMONETTA E VALERIA RINGRAZIANO DI CUORE TUTTI I
BAMBINI CHE HANNO REALIZZATO BELLISSIMI LAVORI
SULLA CITTÀ DI SASSUOLO.
RINGRAZIANO, INOLTRE, TUTTE LE INSEGNANTI CHE HANNO
DEDICATO TEMPO, PASSIONE E PROFESSIONALITÀ
ALL'ALLESTIMENTO E ALLA BUONA RIUSCITA DI QUESTO
EVENTO!**

**Curatrici della mostra:
Mariani Simonetta e Romagnoli Valeria**

SPONSOR

- **FORNO *BOULANGER***
- ***IL TRICOLORE* AGENZIA DI PRATICHE AUTO DI MARIANI MARA**
- ***METALGIOTTO* DI SCHIANCHI LUCIANO**
- **FAMIGLIA MONTAGNANI**
- **FAMIGLIA CHEN**
- **VETERANI DELLO SPORT *SEZIONE GIORGIO MARIANI***

SI RINGRAZIANO PER LA PARTECIPAZIONE IL SINDACO DI SASSUOLO CLAUDIO PISTONI,

IL VICESINDACO MARIA SAVIGNI,

LA SCUOLA COMUNALE DI MUSICA *OLINTO PISTONI*

LA PROF.SSA ANGELA GIUNTI PER GLI ABITI DELLA COLLEZIONE *BAMBINI SENZA ETA'*